

ALLEGATO 4

SCARICHI IDRICI

SCHEDA H

prot. 0226852 del 07/05/2024


SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI
Totale punti di scarico finale N° 2
Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato					Impianti/-fasi di trattamento ⁵	
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶			
					m ³ /g	m ³ /a	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C		X S
SF1	Acque meteoriche dei tetti ed una parte di piazzale adiacente agli uffici (pari a ~ 600 mq)	Discontinuo, 24 h/g, ca. 12 mesi/anno	Corpo idrico superficiale (Torrente Cavaiola)	2022	~ 43	13.825	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	X S	-
SF2	Ciclo produttivo e piazzale (escluso piazzale adiacente agli uffici pari a ~ 600 mq)	Discontinuo, 24 h/g, ca. 12 mesi/anno	Pubblica fognatura	2022	~ 114	36.480	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	X S	Impianto di depurazione
	Servizi igienici palazzina uffici	Discontinuo, 12 h/g, ca. 12 mesi/anno		*	~ 6,25	~ 2.000	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	X S	Vasca Imhoff
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			-	-	~ 163,25	~ 52.305	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	X S	-

* Dal momento che le acque dei servizi igienici palazzina uffici saranno monitorate dopo la realizzazione del nuovo pozzetto SF2 e l'installazione del contatore GORI al prelievo dall'acquedotto, il dato riportato in tabella rappresenta una stima.

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (**M**) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (**C**) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima**: Una emissione si intende stimata (**S**) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC

Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
6.4.b.2)	SF1 + SF2	QCOD	~ 16.185	Kg/anno
6.4.b.2)	SF1 + SF2	QBOD	~ 7.816	Kg/anno
6.4.b.2)	SF1 + SF2	QSST	~ 6.632	Kg/anno
6.4.b.2)	SF1 + SF2	QP	~ 379	Kg/anno
6.4.b.2)	SF1 + SF2	QN	~ 250	Kg/anno

Presenza di sostanze pericolose⁸

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione negli scarichi idrici.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	NO	SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-	-	-
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-	-	-

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente ATTIANESE SPA

Sito di NOCERA SUPERIORE (SA)

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
2	Piazzale (escluso piazzale di ~ 600 mq adiacente agli uffici)	15.012	RETE FOGNARIA	-	-
	Coperture e piazzale di ~ 600 mq adiacente agli uffici	20.020	TORRENTE CAVAIOLA	-	-
DATI SCARICO FINALE		19.960 m ³ /anno	TORRENTE CAVAIOLA	-	-
		13.511 m ³ /anno	RETE FOGNARIA	-	-

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome	TORRENTE CAVAIOLA	
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰	<input type="checkbox"/> destra	<input checked="" type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	-
	Media	1,153 m ³ /s
	Massima	3 m ³ /s *
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)	-	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome	-	
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)	-	
Concessionario	-	
	-	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	-
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	-
Volume dell'invaso (m ³)	-
Gestore	-

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Ente Idrico Campano - EIC

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Allegati alla presente scheda

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹² .	T
Procedura 4.4_Gestione vasche 13	All. 2/H
All.4.4 Controllo livello vasca dissabbiatura	All. 3/H
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹²	U

Eventuali commenti

*Tale dato è stato prelevato dal sito web http://www.db.gndci.cnr.it/php2/avi/piene_tutto.php?numero_piena=300129&lingua=en, dove si legge “*La portata massima del Torrente Cavaiola a Camerelle è di 135 mc/s*”.

¹² - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹³ - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.